

Storie migranti.

Progetto di sceneggiatura cinematografica sul tema delle migrazioni da e verso l'Italia.

Project Work conclusivo del corso di Scritture per il cinema (prof. Coviello)

L'esercizio conclusivo sarà svolto in gruppi denominati "writer's room". Il tema è quello delle migrazioni nel contesto italiano, sia in arrivo (immigrazione) sia in uscita (emigrazione). Si tratta di un argomento di grande attualità politica, economica, sociale e culturale.

Ciascun gruppo dovrà:

1. individuare un titolo del suo progetto di sceneggiatura cinematografica;
2. realizzare o riutilizzare un'immagine (in questo caso inserire l'autore e la fonte) che condensa il senso del progetto;
3. scrivere una logline;
4. elaborare un soggetto cinematografico, seguendo lo schema della Struttura in Tre atti.

Lo svolgimento del project work dovrà avvenire compilando i campi disponibili a partire da pagina 2. Si consiglia di non superare il numero di righe già previsto.

A questo link sono riportati alcune citazioni e spunti riflessione, utili ma non obbligatori per lo sviluppo della vostra storia:

<https://docs.google.com/document/d/1jw3luFXreY55RQunMdy-2OF1KgFJHUmq-Sh0rIXCB04/edit>

Writer's room (scrivete i nomi dei componenti del gruppo):

Albertini Arianna
Battisti Sonia
D'anello Silvia
Moschella Ludovico
Trotolo Gianluca

Titolo del progetto:

HOW THE BOND SAVES

Immagine: Fotografia di Levi Meir Clancy



Logline

"Stories happen because somebody wants something and has trouble getting it" / "Le storie accadono perché qualcuno vuole qualcosa e ha difficoltà ad ottenerlo" (David Mamet, sceneggiatore e filmmaker). Gli elementi principali di una logline sono:

1. il protagonista;
2. il suo obiettivo?
3. Incidente iniziale
4. Conflitto (può anche essere un antagonista)

La vita di una donna in carriera viene stravolta dal conflitto

Russo-Ucraino, che porterà lei e la madre ad affrontare un lungo viaggio verso l'Italia.

Atto Uno - Apertura

Il primo atto è quello in cui vengono introdotti e descritti i personaggi principali della storia, più il mondo in cui vivono. Il primo atto è dedicato all'impostazione, cioè fornisce le informazioni necessarie sulla vicenda: chi sono i personaggi principali, dove si trovano e che cosa devono fare. La storia ruota attorno al personaggio principale. La psicologia del personaggio viene definita da una motivazione profonda (aspirazioni, bisogni...). Se lo ritenete opportuno, utilizzate qualche riga di dialogo.

Era una tranquilla giornata a Kiev, Liudmila, una ragazza di trent'anni

saluta la madre prima di uscire per andare a lavoro.

Alla fine della sua giornata lavorativa passa qualche ora in compagnia del

suo fidanzato, con cui sta progettando un futuro insieme.

Intanto l'anziana madre, Larissa, sta portando fuori il cane Lucky

con un paio di amiche, le quali stanno discutendo dei problemi politici con

il paese confinante. Poco dopo torna nella sua amata casa, e inizia a

cucinare la cena per se stessa e la figlia. Liudmila rientra con

un pacco e sorprende la madre ai fornelli, la rimprovera prendendo in

mano la situazione: "Non c'è bisogno mamma, riposati, ci penso io".

Durante la cena, Larissa, scarta il dono ricevuto da Liudmilla, e vedendo

che è un vaso le dice: "Grazie Liuda, ma il vaso di tuo padre non lo

cambio, sai che sono affezionata al mio arredamento". Qualche giorno dopo,

Liuda, come sempre, si prepara per affrontare una nuova giornata di lavoro.

Appena esce di casa, chiama il suo fidanzato Maxime, dicendogli di vedersi

quella sera. Mentre si trova al computer nel suo studio, con la

televisione accesa in sottofondo, sente che delle bombe sono state sganciate su Kiev, alzando lo sguardo per guardare la notizia, vede che il palazzo colpito è proprio il suo.

Atto uno - Plot point

Descrivete il conflitto che porterà avanti la storia. Il primo atto coglie il personaggio in una fase circoscritta della sua vita, nel momento in cui un incidente o un evento drammatico, la cambierà per sempre, innescando un processo di azioni a catena che spingerà la storia in una direzione nuova e inaspettata. Qual è l'episodio con cui si conclude il primo atto? Si tratta di una sequenza di azioni o di una sequenza di dialogo? Dove si svolge? Qual è la finalità della scena? Ricordate, un plot point è sempre funzionale all'evoluzione del protagonista: svela alcuni dei suoi aspetti rimasti in ombra e permette alla storia di evolversi.

Assalita dalla paura, chiama subito la madre per vedere se è al sicuro, ma non le risponde. Prende di fretta le sue cose e inizia a correre verso casa. Appena arriva di fronte alle macerie, cerca disperata la madre fra la folla. Dopo un po' di tempo, riesce finalmente a trovarla e tira un sospiro di sollievo. Larissa, con accanto Lucky, in un mare di lacrime, tiene fra le mani alcuni frammenti del vaso che apparteneva al marito. In quel momento arriva una telefonata a Liuda: è Maxime, che preoccupato le chiede se stanno bene. Successivamente le riferisce la brutta notizia: si

deve arruolare, e non potrà più sentirla ne vederla. Lei però non volendolo lasciare, e amareggiata dalla situazione che si sta creando nel paese, vuole prendere le armi. Nel frattempo Lara sente alcune conversazioni provenienti dalla folla, molti di loro vogliono scappare all'estero, e raggiungere parenti o amici dei paesi vicini. Liuda comunica alla madre la sua decisione, ma Lara non vuole perdere la figlia e la persuade a cambiare idea. Liuda appena realizza ciò che sta succedendo, crolla dalla frustrazione e capisce di aver perso tutto, tra cui la possibilità di vedere ancora Maxime. La madre prova a rincuorarla, ma con scarso successo, e inizia una faida fra le due. Lara però abbraccia la figlia e prende in mano la situazione dicendole che devono fuggire da lì, per cercare un posto dove rifugiarsi.

Atto Due - Sinossi

La parte centrale della storia dovrebbe alzare la posta in gioco, se vogliamo che il pubblico continui a prestare attenzione. Il secondo atto è la parte principale della storia e spesso include la cosa peggiore che può accadere al protagonista. I personaggi devono iniziare a provare e fallire, per ottenere ciò che vogliono. Cosa succede se il protagonista non riesce a raggiungere il suo obiettivo? Oppure: quali sono le conseguenze delle scelte compiute dai personaggi? Ricordatevi che nel secondo Atto potete introdurre anche delle sottotrame.

Liuda, Lara e Lucky intraprendono questo viaggio. Passano i
giorni e continuano a camminare verso il confine. Ogni minuto
che passa i 70 anni della madre si fanno sentire sempre di più,
Liuda preoccupata propone di fermarsi più volte, ma Lara non ha
intenzione di rinunciare. Camminano ancora infreddolite,
stanche e affamate, e al quarto giorno arrivano al confine tra
Ucraina e Ungheria. Qui incontrano diverse persone e chiedono
il loro aiuto per arrivare fino l'Italia. La prima persona che si ferma per
offrirgli il suo aiuto chiede in cambio un compenso monetario, e loro
disperate accettano, nonostante abbiano pochi contanti con loro. Il giorno
seguente si accorgono che l'uomo è scappato, portandosi via la somma che
gli avevano dato. Le due donne distrutte cercano di ritentare la fortuna,
e poco tempo dopo una famiglia italiana offre loro un passaggio. A causa di
Lucky, essendo di taglia media, la famiglia è titubante se farlo salire a
bordo, ma dopo le preghiere delle due donne, comprendono e acconsentono, a

patto che stia sempre sulle loro gambe. Durante il viaggio Luida si interessa molto alla loro cultura: chiede delle loro abitudini e di come funziona il sistema lavorativo, in quanto lei possiede due lauree. Dall'altra parte Lara, reduce dal furto subito, si dimostra riluttante nel parlare in inglese con la famiglia, limitandosi a rivolgere parola solamente alla figlia in ucraino.

Atto due - Plot Point

Simile al Plot Point del primo atto, il Plot Point del secondo atto colpisce il personaggio principale e modifica la direzione della storia. In questo caso, la posta in gioco è molto più alta. Il Plot Point del secondo atto è spesso un momento di crisi, in cui ogni speranza sembra persa.

Scesa la sera, dopo qualche ora di viaggio, sono arrivate al confine con l'Italia. Ad un tratto, nella totale tranquillità, una macchina arriva a tutta velocità stringendogli la carreggiata. Per non sbattere contro l'altra macchina, sbandando colpendo con il muso della macchina il guard rail. Le due donne riescono ad uscire con difficoltà dalla vettura, tirando fuori anche Lucky e cercano di aiutare la famiglia ancora all'interno.

Liuda controlla i posti anteriori, mentre Lara tenta di salvare il bambino sul sedile posteriore. La ragazza si rende conto che l'incidente per i genitori è stato fatale, mentre la madre si accorge che il bambino respira ancora. Chiama la figlia e tentano di tirarlo fuori, mentre tutto intorno a loro è diventato un grande caos. Dopo averlo salvato, Liuda si avvicina alle macchine che si sono fermate, chiedendo aiuto. Una donna le viene incontro e la rassicura, dicendole che ha già chiamato un'ambulanza. Nell'arco di un quarto d'ora, sentono le sirene dell'ambulanza avvicinarsi.

Atto tre - Scena finale

Dopo una lotta "titanica" (simbolica o reale), il conflitto si estingue e l'escalation narrativa trova la sua risoluzione. In questo processo il personaggio subisce un cambiamento non solo esterno, ma anche "interiore", una maturazione che gli consente finalmente di conquistare l'obiettivo, che forse sarà un obiettivo diverso da quello inseguito fino ad allora. Racconta la risoluzione: come si conclude la storia? Non occorre indicare ogni piccolo aspetto specifico, bastano le linee generali.

Si recano verso la stazione più vicina, quella di Trieste, e acquistano il
biglietto più economico diretto verso Milano.
Liuda sale sul treno, con la speranza di trovare nella nuova città, la
possibilità di ricominciare da zero. Lara invece, la segue titubante,
e si siede stremata al suo posto. Una volta partite, la giovane donna
osserva il paesaggio scorrerle davanti. Un sorriso le appare sul volto,

ma si spegne quando il suo sguardo incontra quello della madre, che sta piangendo. "Cos'hai mamma?". L'anziana donna le risponde "Liuda, ormai sono una donna senza passato e senza futuro, ma tu puoi ancora costruire il tuo". La figlia la rincuora, promettendole che a Milano

la vita sarà migliore per entrambe.

Dopo qualche ora, il capotreno annuncia l'arrivo alla stazione centrale di Milano.